

## SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Straneo Paolo Pietro Coniugato (1901) con Palmira Dagna, da cui ebbe cinque figli e figlie, tra cui <a href="#">Stefano Lodovico</a> .
Luogo e data di nascita e di morte	Genova, 19 luglio 1874 – Genova, 24 novembre 1968
Paternità e maternità	Stefano Lodovico (ingegnere) Lydia Camossi
Luogo e periodo studi preuniversitari	
Luogo e periodo studi universitari	Politecnico Federale di Zurigo, dove fece anche amicizia con Einstein tramite <a href="#">Michele Besso</a>
Luogo, data e relatore della tesi	Laurea in ingegneria Dottorato in Filosofia naturale (fisica) a Zurigo nel 1897
Titolo ed argomento della tesi	Tesi sulla conducibilità termica del ghiaccio
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	<p>Trasferitosi all'Università di Roma vi conseguì la libera docenza in fisica matematica nel 1898. Fu poi libero docente di fisica matematica a Torino dal 1899 al 1913. A Torino dal 1899 al 1901 ebbe l'incarico del corso di elettrochimica, poi dal 1902 al 1904 fu incaricato di fisica matematica. Dal 1899 al 1925 esercitò la libera professione come ingegnere, senza però trascurare la carriera accademica. Fu professore incaricato di fisica tecnica dal 1921 al 1923 alla Scuola superiore di architettura di Roma, poi dal 1923 al 1924 fu incaricato di fisica matematica a Genova, nel 1924/25 fu incaricato di elettrotecnica e dal 1923 al 1926 insegnò elementi di aeronautica alla Scuola d'ingegneria navale di Genova. Divenne professore straordinario di fisica matematica a Genova dall'1/2/1925 e fu promosso ordinario dall'1/2/1928. Sempre a Genova tenne per incarico vari altri insegnamenti; meccanica superiore dal 1928 al 1936, fisica teorica dal 1936 al 1949, analisi infinitesimale dal 1942 al 1947, geometria superiore nel 1944/45. Fu collocato a riposo e nominato professore emerito nel 1949. Fu socio di varie accademie.</p> <p>A Roma lavorò sulla conducibilità termoelettrica nei metalli e sulla termodinamica delle giunzioni metalliche. A Torino si occupò della diffusione elettrolitica, poi dal 1917 fece studi sull'omogeneità delle equazioni fisiche e sulla similitudine in fisica. In seguito, si occupò di teoria del volo e partecipò al dibattito sulla teoria della relatività, dapprima schierandosi sul fronte anti-relativista, poi prendendone le distanze. Tentò di formulare una teoria unificata della gravitazione e dell'elettromagnetismo. Si occupò anche da un punto di vista storico-critico dello sviluppo della meccanica quantistica, schierandosi decisamente a favore del determinismo. Nel 1929 condivise con <a href="#">Antonio Carrelli</a> metà del premio della Pontificia Accademia delle Scienze per la miglior dissertazione critica sulla teoria dei quanti (l'altra metà del premio andò a <a href="#">Gleb Wataghin</a>).</p>
Data pensionamento o cessazione	1949. Nominato professore emerito

Principali argomenti di ricerca e periodi	Fisica matematica Fisica teorica
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	N° articoli NC: 7 Sulla conducibilità termica del ghiaccio. (Largo sunto dell'Autore), 7 (1898) 333-340 Sulla misura dei fenomeni termoelettrici, 10 (1899) 269-276 Intorno ai fondamenti termodinamici della teoria dell'irraggiamento termico, 1 (1924) 345-357 La teoria dei quanta e i suoi nuovi indirizzi, 5 (1928) R73-R96 Teorie unitarie della gravitazione e dell'elettricità, 8 (1931) R125-R145 Teoria generalizzata delle dimensioni delle grandezze fisiche. Parte I, 17 (1940) 183-212 Teoria generalizzata delle dimensioni delle grandezze fisiche. Parte II, 17 (1940) 506-536
Monografie, altre pubblicazioni	
Bibliografia essenziale	<a href="#">Dizionario biografico degli Italiani 94 (2019) (S. Linguerri)</a> Annuari MPI. Urania Ligustica <i>La Facoltà di Scienze MFN di Torino</i>